



EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 21/10/2022

a.s. 2022/2025

Sommario

1 PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo all’Istituto Tecnico per il Turismo “Marco Polo” di Firenze, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2022.
- il piano è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 21 ottobre 2022;
- il piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e all’albo.

1. I DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

A. DATI E NUMERI

Denominazione	Istituto Tecnico per il Turismo “Marco Polo”
Sede Principale	Via San Bartolo 19a - 50142 Firenze (tel. 055/783306 - 055/786303)
Sede distaccata	Via De Nicola 64 - 50136 Firenze

	(tel. 055/6505142)
Sito web	www.ittmarcopolo.edu.it
Corsi di studio presenti	Tecnico per il Turismo Liceo linguistico Tecnico Turistico Serale
Studenti iscritti (alla data 20/10/2022)	1495
Classi presenti	62

B. LE STRUTTURE

La sede principale, situata in via S. Bartolo a Cintoia comprende le seguenti strutture:

- N. 50 aule per la didattica dotate di L.I.M.
- Aula innovativa LiberaMente con videoproiettore interattivo, postazione per la realtà virtuale, sistema per il collegamento con le altre aule.
- Aula “Angela Fiume”
- Aula esterna “La Nave dei Sogni dei Migranti”
- Aula esterna “Agorà”
- Sala Docenti
- Spazio Studenti interno
- Spazio Studenti esterno
- Laboratorio linguistico multimediale
- Laboratorio multimediale di Tecnica Turistica
- Laboratorio informatico multimediale
- Laboratorio di scienze integrate
- Laboratorio Radiofonico “Radio Marco Polo”
- Palestra con campo regolamentare di rugby
- Biblioteca “diffusa” con circa 7000 volumi
- Infermeria - Stanza Covid
- Bar interno
- Vasto parcheggio e ampi spazi verdi attrezzati
- Segreterie didattica, amministrativa e del personale

La sede distaccata, situata in Lungarno De Nicola, comprende le seguenti strutture:

- 12 aule per la didattica dotate di L.I.M.

- Aula innovativa LiberaMente con videoproiettore interattivo e postazione per la realtà virtuale
- Laboratorio Linguistico e di Tecnica Turistica multimediale
- Biblioteca con circa 2500 volumi
- Campo sportivo
- Parcheggio e giardino attrezzato
- Spazio Studenti esterno
- Bar interno
- Gli studenti della sede distaccata utilizzano una palestra esterna all’Istituto a cui accedono con un servizio di trasporto fornito dalla Città Metropolitana.

C. CENNI STORICI

L’Istituto Tecnico per il Turismo (I.T.T.) è una scuola presente nel nostro territorio da più di quarant’anni. Nel 1966 il Ministero della Pubblica Istruzione istituiva ufficialmente l’indirizzo fissandone orari e programmi; i primi I.T.T. sono sorti in città d’arte dove era necessaria, per una vocazione specifica, un modello di formazione turistica operativa intermedia. L’istituzione autonoma a Firenze è del 1975 (D.P.R 1201). I primi anni del Tecnico per il Turismo si sono caratterizzati per una spinta innovativa e sperimentale, formando generazioni di allievi con competenze tecniche linguistiche, ma anche con solide basi culturali. Negli anni ’80, data l’enorme affluenza di allievi, si crearono due Istituti Tecnici per il Turismo che servivano due zone di Firenze ed avevano assunto i nomi di “ Marco Polo” e “Paolo Dal Pozzo Toscanelli”. Negli anni ‘90, insieme ai 16 tecnici per il turismo presenti in Italia, si passò dal tecnico tradizionale al progetto, assistito dal Ministero, denominato ITER. Per una razionalizzazione regionale, nel 1995 i due istituti si fusero insieme con il solo nome di “Marco Polo”.

D. AGENZIA FORMATIVA

L’Istituto è dal 2003 accreditato come Agenzia Formativa e, quindi, abilitato a svolgere formazione anche a soggetti esterni. I corsi di formazione sono finalizzati al conseguimento di una qualifica riconosciuta e possono rivolgersi a:

1. ragazzi in obbligo formativo per il conseguimento di una qualifica professionale;
2. diplomati per il conseguimento di una qualifica di livello superiore;
3. lavoratori nell’ambito della formazione continua.

L’attività di formazione, per gli allievi, può essere gratuita, in quanto finanziata da fondi europei gestiti

da Regione o Provincia attraverso bandi pubblici a cui si partecipa in partenariato con altri soggetti (scuole, università, agenzie formative), oppure a pagamento.

La Regione Toscana riconosce la possibilità di attuare corsi di formazione solo a soggetti accreditati; per mantenere l'accreditamento è richiesto il rispetto delle condizioni dettate dalla Regione e la presenza di un sistema di qualità certificato da Enti riconosciuti. I corsi di formazione, finanziati o a pagamento, devono pertanto essere sempre progettati ed erogati secondo le procedure della qualità.

Uno staff di sede operativa ha il compito di documentarsi e successivamente promuovere corsi o partecipare a bandi pubblici. Lo Staff coinvolgerà, a vari livelli, il personale dell'Istituto "Marco Polo", per far accedere, in prospettiva, tutto l'Istituto alla certificazione di qualità.

E. ORGANIGRAMMA

Come in allegato

F. PIANI DI STUDIO

TECNICO: Turismo o Amministrazione, Finanza e Marketing.

Turismo corso serale.

LICEO: Linguistico.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 è entrato in vigore presso il nostro Istituto il nuovo ordinamento Esabac, che ha una durata triennale e consentirà ai nostri allievi di conseguire simultaneamente, alla fine del corso di studi, due diplomi, quello italiano attraverso l'Esame di Stato e quello francese attraverso il Baccalauréat. L'ordinamento Esabac è attivo sia per il Tecnico che per il Liceo.

A partire dall'anno 2020-2021 viene introdotto l'insegnamento dell'educazione civica in tutte le classi, come disciplina aggiuntiva a quelle curriculari, con una valutazione specifica. |

2) PATTO FORMATIVO

A partire dall'anno 2021-22 ogni consiglio di classe adotta un Patto Formativo, che coinvolge

direttamente docenti e discenti, ma chiama in causa anche la responsabilità genitoriale. |

3) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

A. DIDATTICA E VALUTAZIONE

INTERVENTI DIDATTICI

Potranno essere attivate strategie diverse: lezioni frontali, lavori di gruppo e di ricerca, percorsi didattici individualizzati, uso di strumenti multimediali, metodologie fondate sulla soluzione di problemi e sull'applicazione di tecniche interattive (didattica laboratoriale e per competenze). Quest'anno l'Istituto sperimenterà nel corso del primo quadrimestre una rimodulazione dell'orario con moduli di cinquantacinque minuti, in modo da dare l'opportunità ai docenti di svolgere lezioni in compresenza, nell'ottica di costruire nuovi e più stimolanti percorsi didattici ed educativi, anche interdisciplinari. Nell'ambito della medesima iniziativa sono previste venti ore di attività didattiche da svolgere nel pomeriggio.

La scuola si impegna a sostenere e ad attuare percorsi specifici per gli allievi in difficoltà, ma anche a seguire e a valorizzare quegli allievi che mostrano spiccate attitudini e capacità.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione accompagna lo studente nel suo percorso scolastico aiutandolo ad acquisire consapevolezza della propria preparazione e dell'adeguatezza del proprio metodo di studio.

La valutazione è, infatti, strumento di crescita e non un fine o un risultato da raggiungere.

I voti di profitto riportati nelle pagelle nascono dall'insieme inseparabile di:

1. misurazione aritmetica dei risultati delle verifiche
2. valutazione dell'impegno, della partecipazione al lavoro scolastico, dell'interesse allo studio
3. regolarità della frequenza, della puntualità nello svolgimento dei compiti.

I voti quadrimestrali sono attribuiti collegialmente nella seduta di scrutinio del Consiglio di classe, ascoltata la proposta motivata del docente di ogni disciplina. Anche la valutazione degli apprendimenti nell'ambito della educazione civica avviene in sede di scrutinio, su proposta del docente responsabile.

La valutazione finale del percorso formativo, fatta dal Consiglio di classe con la presenza dei soli docenti, è realizzata sulla base di una considerazione complessiva dell'allievo.

Attraverso la valutazione la scuola certifica la preparazione di ogni allievo in rapporto alle conoscenze, competenze ed abilità conseguite al termine di ogni tappa del percorso formativo.

Nella valutazione delle singole prove e soprattutto nell'attribuzione dei voti in sede di scrutinio intermedio e finale, si procede ad una misurazione dei risultati dell'apprendimento descrivendo ciò che uno studente conosce, comprende ed è in grado di realizzare al termine di un percorso di apprendimento.

Il primo biennio costituisce obbligo d'istruzione (L.296/2006); in tale percorso scolastico bisogna fornire gli strumenti idonei all'acquisizione di alcune competenze chiave riferite ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), che coinvolgono in modo trasversale le varie discipline.

La verifica degli apprendimenti, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, intermedie e in uscita degli alunni, si realizza attraverso prove strutturate, formative e sommative, diverse e varie per tipologia, ripetute nel tempo e frequenti.

Le prove scritte sono programmate in anticipo e annotate sul registro di classe evitando generalmente lo svolgimento di più verifiche scritte nello stesso giorno. Gli elaborati dovranno essere riconsegnati, corretti e valutati, entro 14 giorni dalla loro effettuazione.

I criteri per l'attribuzione dei voti devono essere resi noti agli allievi perché questi siano partecipi del loro percorso.

Le modalità di verifica degli apprendimenti e l'assegnazione dei voti terranno conto di quanto previsto dalle CM 3320/2010 e 94/2011.

Per gli scrutini intermedi, l'Istituto ha previsto l'assegnazione di un voto unico che sia comunque frutto di una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie (scritte, orali, pratiche) coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

ASSENZE

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, valuta l'incidenza delle assenze sulla preparazione generale e specifica ai fini del passaggio alla classe successiva. Dall'anno scolastico 2010-2011 in tutte le classi degli istituti superiori trova applicazione il DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) secondo cui, per la validità dell'anno scolastico, è necessario che ogni allievo abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale.

Viene, pertanto, escluso dall'ammissione alla classe successiva lo studente che, nel corso dell'anno, abbia cumulato un numero di assenze superiore ad 1/4 del monte orario annuale riferito al complesso di tutte le discipline e non alla quota oraria di ciascuna disciplina.

La predetta soglia di assenze potrà essere superata in presenza dei seguenti motivi di giustificazione:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. terapie e/o cure programmate in presenza di documentate patologie
3. adesione a confessioni religiose per le quali esistono con lo Stato specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

4. attività sportive agonistiche
5. particolari situazioni di disagio socio-familiare

GRIGLIA DEI VOTI

Criteri di valutazione utilizzati dai C.d.C. per le verifiche sommative, scritte e orali

VOTO	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'
1 – 3	Mancante o gravemente lacunosa	Commette molti errori e gravi errori	Comunica in modo scorretto ed inadeguato
4 – 5	Superficiale e frammentaria	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Si esprime non sempre in modo appropriato e corretto; è in grado di effettuare solo analisi parziali
6	Essenziale	È capace di eseguire compiti semplici in maniera abbastanza corretta	Comunica in modo semplice, ma corretto ed appropriato; è in grado di effettuare analisi complete ma non approfondite
7 – 8	Completa ed approfondita	Esegue compiti complessi senza errori pur con qualche imprecisione	Comunica in modo corretto, adeguato, articola il discorso in modo ordinato ed organico. È in grado di effettuare analisi e collegamenti più complessi
9 – 10	Esaustiva, approfondita e in modo autonomo	Esegue compiti complessi in modo corretto, creativo ed autonomo	Comunica in modo adeguato ed efficace, articolando il discorso organicamente con un linguaggio specifico, ricco e fluido. È in grado di organizzare in maniera autonoma e articolata le conoscenze e le competenze acquisite. Effettua valutazioni autonome e personali

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Ai sensi della normativa vigente, una valutazione insufficiente in condotta, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Per l'attribuzione del voto di condotta i Consigli di Classe si atterranno ai criteri indicati nel PTOF utilizzando la seguente tabella:

VOTO	VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
10	Frequenza regolare, comportamento meritevole, partecipazione attiva e di stimolo per la classe
9	Frequenza regolare, comportamento sempre corretto. Partecipazione positiva e di esempio per la classe
8	Frequenza regolare, comportamento generalmente corretto. Nessun grave richiamo disciplinare
7	Frequenza non sempre regolare. Comportamento generalmente adeguato alle regole scolastiche pur in presenza di richiami verbali o scritti. Numerose assenze imotivate e/o numerosi ingressi in ritardo.
6	Comportamento non rispettoso delle regole scolastiche e di convivenza con richiami disciplinari particolarmente numerosi o gravi registrati e comunicati alla famiglia. Eventuali interventi disciplinari successivamente recuperati
5	Comportamenti di particolari gravità come previsto dal Regolamento degli Studenti, nonché sanzioni disciplinari che il Regolamento d'Istituto sanziona con sospensioni superiori a 15 giorni

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Al termine di ciascuna classe del triennio ogni studente avrà un credito determinato, in modo prioritario, dalla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale.

In base alla normativa vigente il credito attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nell'allegata tabella, "deve tenere in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi"

Si può attribuire un punteggio superiore al minimo della fascia fino al massimo previsto per credito scolastico o formativo (massimo 1 punto).

CREDITO SCOLASTICO			
MEDIA DEI VOTI	3 classe	4 classe	5 classe
$M = 6$	7-8	8-9	10-11
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	11-12
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	12-13
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14

9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15
------------	-------	-------	-------

Si può attribuire credito scolastico nei seguenti casi:

1. avere una media superiore a 6,5; 7,5; 8,5, 9,5
2. aver svolto attività extracurricolari di ampliamento offerta formativa per un numero congruo di ore
3. aver avuto assiduità nella frequenza scolastica ed impegno assiduo nello studio.

Si considerano invece crediti formativi quelle attività svolte al di fuori della scuola e certificate da Enti esterni riconosciuti.

Vi rientrano tutte quelle attività esplicitamente coerenti e riferibili al curriculum scolastico seguito dagli studenti che abbiano recato un contributo alla loro maturazione culturale e umana.

In particolare sono prese in considerazione:

- attività culturali e formative di studio documentate consistenti nella partecipazione a corsi di lingua, musica e danza seguiti, ecc...
- le attività di volontariato svolte presso enti, istituzioni e associazioni operanti nell'ambito dell'assistenza, della solidarietà, della tutela dell'ambiente, della cooperazione, ecc...
- la pratica sportiva esplicata con carattere di continuità in gruppi o società accreditati/riconosciuti/affiliati alle federazioni o alle associazioni regionali e/o nazionali. Nella certificazione deve essere specificata la durata, l'assiduità di frequenza e l'impegno.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Per tutto il corso dell'anno scolastico si potranno attivare "sportelli didattici" che saranno intensificati nei mesi di aprile e maggio. Ogni Consiglio di Classe disporrà di un "pacchetto di ore" di sportelli didattici da attivare nelle materie dove sono presenti le maggiori carenze per aiutare i ragazzi in difficoltà.

Per tutto l'anno scolastico, a partire da fine novembre, si prevede di organizzare un'attività di "studio assistito" per offrire agli allievi un servizio di tutoraggio nello studio individuale finalizzato a far acquisire un autonomo metodo di lavoro; la funzione di tutor sarà svolta da allievi del triennio che opereranno sotto la vigilanza di docenti dell'Istituto.

Nel mese di febbraio ogni docente potrà effettuare, se lo riterrà necessario, una pausa didattica di una settimana.

Da fine giugno a metà luglio si svolgeranno i corsi di recupero per gli studenti con sospensione del giudizio. Le date previste per le prove di verifica saranno comunicate con apposita circolare entro il mese di giugno.

B. SCAMBI CULTURALI, VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, SOGGIORNI STUDIO

L'Istituto Marco Polo si caratterizza per gli indirizzi turistico e linguistico, nei quali uno degli aspetti più rilevanti è costituito dall'apertura verso l'esterno mediante attività che costituiscono una naturale integrazione della didattica curricolare.

Pertanto la Scuola, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, propone ogni anno ai propri studenti uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, scambi culturali e soggiorni studio all'estero.

Tali esperienze, a carattere interdisciplinare, hanno uno specifico valore educativo, completano e ampliano il percorso di studi e si pongono i seguenti obiettivi:

- offrire concrete opportunità di conoscere valori sociali e culturali diversi, vivendoli in prima persona;
- sensibilizzarsi alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico;
- sperimentare la propria capacità d'autonomia nel rispetto delle regole;
- socializzare maggiormente con compagni ed insegnanti;
- sviluppare competenze professionalizzanti nel settore turistico.

L'intera gestione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e degli scambi culturali, in Italia o all'estero, rientra nell'autonomia decisionale e nella diretta responsabilità degli organi delle istituzioni scolastiche.

Per meglio organizzare tali attività è prevista l'istituzione di un'apposita Commissione di lavoro.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Uscite didattiche: si effettuano nell'arco dell'orario scolastico e quindi, di norma, occupano tutte o parte delle ore di lezione del mattino e sono volte alla partecipazione a spettacoli o manifestazioni culturali;

Visite guidate: si effettuano nell'arco di mezza giornata o dell'intera giornata presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico -artistico, parchi naturali, mostre, ecc.;

Viaggi di istruzione: si effettuano in più giorni. Hanno finalità essenzialmente di tipo culturale e volte all'acquisizione di esperienze formative legate all'indirizzo turistico e linguistico;

Scambi culturali: consistenti nello scambio di ospitalità con studenti di scuole estere nell'ambito di progetti di educazione interculturale, sono strumenti per collegare l'esperienza scolastica con l'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani e produttivi oltre che linguistici;

Soggiorni studio: della durata di massima di 15 giorni, viaggio incluso, offrono agli studenti un'esperienza stimolante e formativa e un'occasione di studio della lingua straniera, ma anche di confronto e di crescita culturale. Il programma prevede la partecipazione ad un corso di lingua tenuto

da insegnanti madrelingua qualificati, con alloggio preferibilmente in famiglia, per permettere agli studenti una conoscenza diretta della vita quotidiana del paese in cui sono ospiti, nonché visite a luoghi di interesse storico e culturale per approfondire la conoscenza della cultura del paese.

La regolamentazione delle diverse attività, sia nella fase di progettazione che nella fase di esecuzione, è contenuta in apposito Regolamento allegato al POF.

C. ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Protocollo di accoglienza

L'Istituto M. Polo, facendo proprie le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emesse dal MIUR (2006) (soprattutto l'osservazione che nella società globale del XXI secolo l'integrazione linguistico-culturale deve essere prioritaria, e che massimo strumento di questa è la scuola, all'interno della quale si distingue tra lingua della comunicazione che può essere appresa in pochi mesi e lingua dello studio per l'acquisizione della quale possono essere necessari alcuni anni), attua la seguente procedura di accoglienza per gli alunni stranieri, ricordando che sono considerati tali anche coloro che abbiano un solo genitore straniero o che, nati all'estero, siano stati adottati.

Al momento del loro inserimento (che deve avvenire nella classe di corrispondenza anagrafica o, in casi eccezionali, di un anno inferiore), gli alunni saranno sottoposti ad un test per verificare il grado di conoscenza della lingua italiana: qualora questo non risulti sufficiente, sono a disposizione due diversi corsi, uno di 1° livello (pre-basico, A1, A2) ed uno di 2° livello (B1, B2). I corsi si svolgono la mattina, all'interno delle ore curricolari di lezione, tenuti da docenti abilitati all'insegnamento di italiano L2.

Per quanto riguarda la VALUTAZIONE, per gli allievi stranieri che frequentano i corsi di 1° livello, il Consiglio di Classe effettuerà le valutazioni sulla base del conseguimento di obiettivi minimi (da stabilire in sede di riunioni per materia) e, al momento dello scrutinio finale, prevedrà la possibilità dell'ammissione alla classe successiva qualora sia stata raggiunta la sufficienza anche soltanto nel 50% delle materie. Per gli alunni che abbiano frequentato il corso di 2° livello, si prevede soltanto, per tutte le materie, una maggiore attenzione prestata al contenuto piuttosto che alla forma. L'andamento del corso di lingua italiana, a livello di frequenza, impegno, profitto concorrerà alla valutazione finale.

Per quanto riguarda gli ASPETTI AMMINISTRATIVO-BUROCRATICI, nella formazione delle classi, compatibilmente con le esigenze dovute alla scelta delle lingue straniere, si curerà che non avvenga la concentrazione di un eccessivo numero di alunni stranieri (oltre 1/3 della classe); le presenti linee guida e la modulistica di iscrizione saranno fornite in diverse lingue (inglese, spagnolo, albanese, cinese, rumeno, arabo o altro); per mantenere contatti con le famiglie e per altre esigenze, ci si avvarrà di mediatori culturali e del supporto dei centri di integrazione presenti sul territorio.

Il D.S. si consulterà con il responsabile della Commissione Gruppo di Lavoro per l’Inclusione prima dell’inserimento di nuovi alunni stranieri, sia ad inizio a.s. che ad anno avviato.

L’Istituto si impegna, inoltre, a promuovere iniziative culturali di attività espressive e di socializzazione atte a favorire l’integrazione degli allievi stranieri con possibile evento finale per tutta la scuola.

D. ALUNNI CON BES

Secondo la C.M. n° 8 del 06/03/13, gli alunni con B.E.S. Sono:

- Handicap (L. 104/92)
- Stranieri (varia legislazione corrente)
- DSAp (L. 170/10)
- Disturbi del comportamento (anche ADHD)
- Apprendimenti precoci
- Svantaggio socioculturale, familiare, affettivo etc., (non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario)

In conformità della D.M. Del 27/12/12, i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stabiliti all'interno del Piano Annuale dell’Inclusività elaborato dai membri del Gruppo di Lavoro per l’Inclusività.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA	
CHI SONO	Alunni certificati L. 104/92
CHI CERTIFICA	Psicologi e neuropsichiatri ASL Commissione collegiale L. 104/92
DOCUMENTI	Certificazione L. 104/92 Diagnosi funzionale Profilo dinamico funzionale DOC 7.5h_Dossier Alunno H
FIGURA DI RIFERIMENTO	Insegnante di sostegno
LA FAMIGLIA	Fornisce certificazione sanitaria richiesta al momento dell’iscrizione Partecipa ai PEI Collabora con insegnanti curricolari e di sostegno al fine di progettare percorsi

	educativi-didattici personalizzati.
INTERVENTI DIDATTICI	Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi Programmazione differenziata
VALUTAZIONE	La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DSAp	
CHI SONO	Alunni che hanno problemi di: dislessia (disturbo specifico della lettura) disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici) disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche) discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).
CHI CERTIFICA	neuropsichiatri infantili psicologi soggetti accreditati e convenzionati (neuropsichiatri infantili e psicologi di strutture private).
DOCUMENTI	Diagnosi relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche DOC 7.5g PDP DSAp
FIGURA DI RIFERIMENTO	Referente DSAp
LA FAMIGLIA	Fornisce i documenti richiesti (per l'ultimo anno scolastico deve essere presentata entro il 31 marzo) Partecipa ai PDP Collabora con gli insegnanti al fine di progettare percorsi educativo-didattici

	personalizzati
INTERVENTI DIDATTICI	Il consiglio di classe adotta misure dispensative e strumenti compensativi previsti dalla L. 170/10
VALUTAZIONE	La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici previsti dal PDP

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI	
CHI SONO	Alunni che non hanno acquisito o non sono ancora in possesso degli strumenti base della lingua italiana sia per la comunicazione e/o per lo studio.
DOCUMENTI	DOC 7.5s_PDP Alunni Stranieri
FIGURA DI RIFERIMENTO	Comitato di accoglienza
LA FAMIGLIA	Collabora con insegnanti al fine di sostenere il diritto di questi studenti ad un processo completo di integrazione
INTERVENTI DIDATTICI	Personalizzazione dei contenuti dei diversi curricula, modifica fino al max del 20% del piano di studi del ragazzo come previsto dall'autonomia scolastica attivazione di corsi di sostegno alla lingua italiana
VALUTAZIONE	Per uno schema dettagliato della valutazione vedi allegato POF: linee guida valutazione alunni stranieri

4) ESITI DEL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

A. ESITI DEL RAV

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa prende le mosse dalle risultanze

dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato all'albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si ripropongono invece in questa sede gli elementi, emersi nel corso del processo di autovalutazione, che sembrano caratterizzare maggiormente oggi l'Istituto Tecnico per il Turismo "Marco Polo" di Firenze a partire da una breve presentazione del quadro di insieme.

L'ITT "Marco Polo" di Firenze è stato in passato una delle scuole più importanti del contesto fiorentino, come è naturale che sia per il principale istituto ad indirizzo turistico in un territorio che fa del turismo la sua vocazione dominante. Ma, nel corso degli anni, il Marco Polo ha registrato un progressivo calo di iscritti, dovuto a numerose ragioni, che lo hanno portato nell'anno scolastico 2011/2012 ad un numero di studenti talmente ridotto da rischiare il ridimensionamento. A partire dall'anno successivo, si è allora deciso di avviare, con l'accordo di tutte le componenti della scuola, una rilevante operazione di rinnovamento, che ha rapidamente portato ad una straordinaria crescita numerica, accanto ad un significativo cambiamento di immagine.

Oggi sul territorio fiorentino il Marco Polo gode di una reputazione ampiamente positiva, testimoniata da numerosi riscontri tra gli studenti, i docenti ed i genitori.

Tutto questo è avvenuto grazie ad una serie di azioni ed interventi messi in campo negli ultimi anni. Se ne indicano gli esiti più importanti, documentati anche nel RAV.

1. Rilevante innovazione tecnologica. Negli ultimi anni la scuola è stata interamente cablata, si è realizzata una copertura wireless, è stato rinnovato il sito web, è stata creata l'app "Marco Polo", sono state installate lavagne multimediali di ultime generazione in tutte le aule, rinnovati i laboratori multimediali e linguistici, oltre alla dotazione di pc e tablet.

2. Significativo arricchimento dell'offerta curricolare ed extra-curricolare. La scuola ha deciso di mantenere un'identità precisa basata su due soli indirizzi, il Tecnico per il Turismo ed il Liceo Linguistico, due percorsi diversi, ma che condividono un investimento forte sull'area linguistica. Il curriculum è stato arricchito con progetti quali l'Esabac, attività di conversazione e moduli CLIL. Inoltre è stata ampliata l'offerta extracurricolare con proposte quali: corsi di lingua e cultura russa e cinese, laboratori teatrali in lingua straniera, corsi di animazione turistica, attività di alternanza scuola-lavoro, progetti nell'ambito della storia dell'arte. La scuola ha poi rafforzato le esperienze di scambio con l'estero ed i viaggi-studio finalizzati anche ad attività di tirocinio. La lingua cinese è stata introdotta anche nel percorso curricolare.

3. Importante sviluppo dell'area psicologica e dell'accoglienza. Il Marco Polo ha fatto dell'accoglienza e del supporto psicologico un elemento distintivo della propria azione educativa. Per questo ha da anni un'équipe di esperti composta innanzitutto da un team di psicologi, che svolgono attività di supporto e consulenza rivolte a studenti, genitori ed insegnanti. Inoltre vengono gestite le situazioni di conflitto che emergono nelle classi. Si svolgono anche attività di formazione per adulti su vari temi legati all'adolescenza. La scuola si avvale anche della collaborazione di una nutrizionista, di una tutor dell'apprendimento, di un musicoterapeuta, di una psicomotricista che svolgono attività di sportello o interventi nelle classi.

Infine, la scuola ha messo in campo iniziative ispirate alla peer education, fra le quali la formazione di alcuni studenti delle classi quarte che svolgono attività di tutoraggio agli studenti delle classi prime. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

4. Innovazione didattica e sugli spazi di apprendimento. La scuola ha avviato una riflessione sulla didattica e gli spazi di apprendimento. Negli ultimi anni sono stati ospitati percorsi di formazione rivolti ai docenti ed aventi come oggetto l'ascolto attivo, le relazioni con gli studenti, la promozione del benessere, l'innovazione didattica e la riorganizzazione degli spazi di apprendimento. È disponibile uno spazio innovativo, denominato LiberaMente, dove si sperimentano attività didattiche con modalità non convenzionali. È ad esempio possibile costruire tavoli per lavorare in gruppo, utilizzare tablet, sedersi su cuscini, utilizzare videoproiettori interattivi. In generale l'organizzazione di spazi e tempi di apprendimento risponde alle esigenze degli studenti. I laboratori sono usati da un buon numero di classi. È stato realizzato un grande murale sulla facciata esterna della scuola e una serie di murali nei bagni. Inoltre è stata realizzata una particolare e scenografica aula all'aperto.

5. Abbandono scolastico sopra la media regionale. Rispetto agli anni passati, sono aumentati i ritiri o i cambi di scuola in corso d'anno dovuti a motivazioni personali o agli insuccessi scolastici. La distribuzione degli esiti scolastici per discipline o sezioni non appare sempre omogenea ed equilibrata. La scuola, oltre ai tradizionali interventi di recupero, ha attivato iniziative particolari come lo studio assistito, attraverso il quale alcuni studenti delle classi quarte aiutano nello studio i compagni più piccoli per due pomeriggi a settimana. Tuttavia occorrono ulteriori interventi al fine di contrastare l'abbandono scolastico.

Il nostro Istituto deve porre attenzione alla formazione di un "gruppo di lavoro" per la prevenzione della dispersione scolastica, composto, anche da docenti del Nucleo interno di valutazione. Il riferimento, collegato ai dati di miglioramento, deve essere finalizzato a interventi mirati a contrastare la dispersione scolastica. Quindi la scelta dei percorsi e delle azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, deve essere collegata agli obiettivi previsti nel PNRR, e alle azioni finanziate con il DM 170/2022 e a quelle previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" e che nel PTOF, le iniziative curriculari ed extracurriculari, tengano conto delle nuove strategie didattiche e

organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

6. Punteggi Invalsi: inferiori alla media nazionale sia per italiano che per matematica.

C'è da registrare la scarsa attendibilità dei test Invalsi nella nostra scuola, dovuta ad un diffuso atteggiamento critico di studenti e docenti sulla loro validità. Pertanto gli esiti dei test sono da considerarsi indicatori non rilevanti.

7. Buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza procedure strutturate per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

8. Soddisfacenti risultati sugli inserimenti lavorativi degli studenti diplomati, buoni risultati universitari. La scuola non raccoglie ancora in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, né dati sugli inserimenti lavorativi. In ogni caso i diplomati della scuola hanno maggiori possibilità di inserimento lavorativo rispetto alla maggioranza dei diplomati di altre scuole. Il numero di immatricolati all'università è uguale o di poco inferiore alla media provinciale e regionale.

9. Positivo lavoro sul curricolo, che però richiede maggiori livelli di articolazione, approfondimento e condivisione. La scuola ha definito alcuni aspetti del curricolo, che però andrebbe definito con maggiore dettaglio, rafforzando il ruolo dei dipartimenti, i quali dovrebbero proseguire il lavoro di elaborazione dei contenuti essenziali delle discipline e di individuazione delle metodologie didattiche condivise.

10. Attenzione all'inclusione scolastica di allievi con Bisogni Educativi Speciali. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione risultano piuttosto efficaci, anche grazie al contributo degli psicologi della scuola e dell'azione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, anche se ci sono aspetti da migliorare, in particolare nel monitorare il perseguimento degli obiettivi educativi. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe perfezionata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

11. Soddisfacente attenzione all'orientamento in entrata e in uscita. Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione. Il rapporto con le scuole secondarie di primo grado è positivo, ma va rafforzato in quanto limitato ai momenti legati alla formazione delle classi ed agli Open Day. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi quarte e quinte e sono

finalizzati alla presentazione dei corsi di studio post-diploma, universitari e non e delle prospettive occupazionali offerte dal mercato del lavoro. La scuola non monitora ancora in modo strutturato i risultati delle proprie azioni di orientamento, se non in occasione degli Open Day.

12. Chiara definizione della missione e delle priorità, inclusa la destinazione delle risorse economiche. La scuola ha definito la missione e le priorità, con un importante livello di trasparenza e condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Il registro elettronico, ad esempio, consente a tutte le componenti della scuola di avere accesso in tempo reale ad un numero assai significativo di dati ed informazioni. Le procedure di controllo e di monitoraggio sono in via di perfezionamento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si è attivata negli scorsi anni, e continuerà a farlo in futuro, per accedere a tutte le forme di finanziamento possibili per raggiungere i propri obiettivi.

13. Attenzione alla formazione e all'aggiornamento dei docenti. La scuola promuove iniziative formative per i docenti, che però dovrebbero essere arricchite e più articolate con particolare riguardo alle metodologie didattiche innovative. In questi anni i corsi di formazione hanno riguardato temi quali la sicurezza, l'ascolto attivo, l'uso delle nuove tecnologie e del registro elettronico. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e la loro condivisione sono da migliorare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

14. Forte collaborazione con soggetti esterni, pubblici o privati. La scuola fa dell'apertura al territorio un elemento qualificante, partecipa a reti ed ha collaborazioni attive con numerosi soggetti. Si segnalano gli accordi con l'Istituto Confucio, l'Istituto Storico della Resistenza e l'Istituto francese. La scuola è partner del polo tecnico-professionale e capofila dell'unico ITS regionale sul Turismo e i Beni Culturali. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

B. PRIORITÀ STRATEGICHE, TRAGUARDI, AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le priorità strategiche emerse dal RAV sono riportate nella seguente tabella, in connessione con i traguardi e le azioni di miglioramento. Nell'ultima colonna sono riportate le azioni intraprese dalla compilazione del RAV ad oggi.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE E DEL TRAGUARDO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	AZIONI INTRAPRESE
Risultati Scolastici	Contrasto alla dispersione scolastica (PNRR)	Monitorare in modo più costante e strutturato l'insuccesso scolastico e ridurre le percentuali di insuccesso	<ul style="list-style-type: none"> - Specializzazione del gruppo GLI (gruppo lavoro inclusione) in sottogruppi dedicati alle diverse aree - 33, DSAP, stranieri, H – in base alle specifiche competenze dei docenti. - Potenziamento di attività specifiche di formazione rivolte ai docenti. - Rafforzamento di attività di Peer-education e sostegno alle proposte di attività curriculari e extracurriculari avanzate dai ragazzi. - Sviluppo di esperienze di didattica alternativa, inclusiva e interattiva, che favoriscono il protagonismo degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Due gruppi separati per BES e H - Corso di formazione sui BES - Corso di formazione sull'uso del registro elettronico e della LIM - Corso di formazione sull'uso del Laboratorio Linguistico - Corso di formazione sulla storia del Novecento - Laboratorio sull'uso della voce - Corso di formazione sulla sicurezza - Progetti PON
	Riduzione della variabilità delle	Condivisione nelle	-Rafforzamento del lavoro dei	- Incontri sulla valutazione

	programmazioni e condivisione dei criteri di valutazione	programmazioni sui nuclei fondanti delle discipline e nelle metodologie didattiche Condivisione dei criteri di valutazione su specifiche discipline e nei consigli di classe	dipartimenti, al fine di rendere più omogenee le programmazioni e di favorire un confronto sulle metodologie didattiche. Sarà estesa la pratica delle prove trasversali di istituto. -Incremento degli strumenti di comunicazione tra i docenti e con gli studenti. -Potenziamento di attività di formazione su didattica, curriculum e valutazione rivolte ai docenti.	- Fine settimana residenziale di formazione - Patti formativi - Sperimentazione (orario di 55 minuti) - Compresenze
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziamento delle competenze di cittadinanza degli studenti	Definizione di un sistema attendibile e condiviso di certificazioni e delle competenze. Acquisizione di competenze verificate che consentano agli studenti di operare in modo	-Potenziamento delle attività e dei progetti di educazione alla cittadinanza -Attivazione di iniziative, in collaborazione con l'équipe degli psicologi e degli educatori, che promuovano negli studenti le competenze di cittadinanza	- Incontri con esperti esterni - Giornale del Marco Polo "Oltre il Polo" - RMP Radio Marco Polo - Sportelli di ascolto -In ambito dell'alternanza scuola-lavoro - Progetti PON - Questionari

		consapevole nei contesti di cittadinanza.	-Rafforzamento delle collaborazioni con le associazioni e le istituzioni del territorio al fine di promuovere esperienze per gli studenti all'esterno della scuola.	di feedback per tutor e studenti partecipanti a progetti - PNRR.
Risultati a distanza	Innalzare l'attuale standard qualitativo delle conoscenze e delle competenze	-Conservare l'attuale media dei risultati universitari o innalzarla di un punto. -Conservare l'attuale occupabilità dei diplomati o elevarla del 10%.	-Rafforzamento del ruolo dei dipartimenti disciplinari al fine di individuare le iniziative utili ad innalzare il livello di conoscenze e competenze degli studenti. -Estensione dell'utilizzo di metodologie didattiche alternative -Potenziamento dei rapporti con l'università, per informare e orientare i ragazzi delle classi quarte e quinte sulle	-Prove trasversali / test di ingresso per alcune discipline -Progetto "classe sperimentale" - Questionario di valutazione delle classi prime -Incontri con esperti esterni.

			<p>opportunità post-diploma in modo più capillare e approfondito</p> <p>-Monitoraggio dei percorsi di studio e lavoro degli studenti diplomati, oltre che dei loro esiti</p>	
	<p>Mantenimento dell'alto indice di gradimento di cui gode oggi la scuola</p>	<p>Consolidare la positiva visione dell'Istituto dall'esterno, attraverso la solida preparazione degli studenti in uscita.</p>	<p>-Perfezionamento degli strumenti di comunicazione della scuola, a partire dal sito web, per promuovere le iniziative e valorizzare i traguardi raggiunti.</p> <p>-Rafforzamento delle collaborazioni e dei progetti con i diversi soggetti del territorio.</p>	<p>-Questionari di gradimento</p> <p>-Questionari di feedback in ambito dell'alternanza scuola-lavoro</p> <p>- Nuovo sito Web d'Istituto.</p>

C. OBIETTIVI DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI	AZIONI INTRAPRESE
---------	-------------------------------	-------------------

PROCESSO	PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzamento del ruolo dei dipartimenti disciplinari per condividere le programmazioni e le metodologie, riducendo così la variabilità fra le classi	- Costituente - Coordinatore dei coordinatori
Ambiente di apprendimento	-Rafforzamento dei processi di riflessione sugli spazi di apprendimento già in atto nella scuola. -Sperimentazione di riorganizzazione degli spazi di apprendimento -Creazione di spazi per una didattica alternativa.	- Compresenze
Inclusione e differenziazion e	-Riorganizzazione e allargamento del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione con l’attivazione di sottogruppi che si specializzano sulle diverse situazioni di disagio. -Promozione delle eccellenze attraverso l’adesione ad iniziative che valorizzino le loro competenze	- Progetti adatti all'apprendimento dell’uso di strumenti compensativi - Individuare azioni di incentivazione delle eccellenze - Attivare progetti miranti a far acquisire competenze specifiche legate all’indirizzo di studio
Continuità ed orientamento	-Rafforzamento del rapporto con le scuole medie e con il mondo dell'università -Intensificazione delle attività di orientamento in uscita, favorendo la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio	-Accoglienza di ragazzi di terza media per assistere ad alcune lezioni - Maggior collaborazione tra Orientamento in uscita dalle Medie e Orientamento in entrata
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Prosecuzione del processo in atto di innovazione tecnologica sia in campo organizzativo che didattico	-Maggior formazione per il corpo docente in campo tecnologico
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	-Attivazione di iniziative di formazione tese a promuovere nel personale docente ed Ata conoscenze e competenze utili al perseguimento delle priorità della scuola -Favorire processi di confronto ed	- Incontri per discutere sul tema della valutazione - Costituente - Gruppo valutazione progetti di ampliamento

	<p>approfondimento delle tematiche più sentite all'interno della scuola</p> <p>-Distribuzione di incarichi su un ampio numero di persone al fine di diffondere le competenze e di favorire un'assunzione di responsabilità diffusa.</p>	dell'offerta formativa
Integrazione con il territorio e le famiglie	<p>-Promozione di accordi di rete e convenzioni con soggetti attivi sul territorio.</p> <p>-Attivazione di strumenti tecnologici e sul web che favoriscano il coinvolgimento attivo delle famiglie e il dialogo con la scuola</p> <p>-Realizzazione di iniziative di confronto e discussione con le famiglie sulle attività della scuola e le questioni educative fondamentali</p> <p>-Estensione delle attività di formazione rivolte ai genitori ed aperte all'esterno</p>	<p>-Agenzia Formativa</p> <p>-Progetti PON</p> <p>- RMP Radio Marco Polo</p> <p>- Penny Wirton</p>

D. OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	AZIONI INTRAPRESE
<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language</p>	<p>-Rafforzare le attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri</p> <p>-Potenziare i progetti sulle lingue straniere, gli scambi ed i viaggi-studio</p> <p>-Estendere l'utilizzo della metodologia CLIL</p>	<p>-Corsi L1 ed L2</p> <p>- PNRR</p> <p>-Progetti PON</p> <p>- RMP Radio Marco Polo</p> <p>-Attivazione scuola Penny Wirton</p>

Integrated Learning.		
Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	-Ampliamento dei progetti nell'ambito della storia dell'arte, anche attraverso l'uso delle lingue straniere e di strumenti multimediali -Realizzazione di prodotti servizi innovativi in ambito turistico, artistico e culturale	- Ciceroni della Toscana - Ambasciatori dell'Arte - RMP Radio Marco Polo - Blog Florenceteen
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	-Ampliamento dei progetti aventi per oggetto l'educazione alla legalità ed all'intercultura -Rafforzamento di attività solidali e di accoglienza basate sulla peer education quali lo studio assistito ed il tutoraggio -Attivazione di esperienze di impresa formativa simulata finalizzate all'educazione all'imprenditorialità	- PNRR - RMP - Penny Wirton - Blog Florenceteen
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al	-Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/	- PNRR - RMP - Blog Florenceteen

<p>pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p>	<p>apprendimento in contesti operativi legati agli ambiti di studio</p> <p>-Realizzazione di progetti che favoriscano l'educazione ad una fruizione consapevole e critica dei media</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Giornale Oltre il Polo
<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<p>-Estensione dell'approccio laboratoriale nella didattica di tutte le discipline</p> <p>-Promozione della didattica per competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - PNRR - RMP - Blog Florenceteen - Giornale Oltre il Polo
<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</p> <p>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della</p>	<p>-Rafforzamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</p> <p>-Ampliamento degli interventi di esperti esterni, in particolare di psicologi ed operatori sociali</p> <p>-Potenziamento dei rapporti con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio</p> <p>-Rafforzamento delle competenze del personale docente ed Ata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione/aggiornamento diretti ai docenti - PNRR - RMP - Progetto mappe concettuali - Progetto "Dita agili" - rafforzare la collaborazione con l'AID

Ricerca		
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzamento dei protocolli di intesa e delle convenzioni con aziende, associazioni e istituzioni del territorio -Ampliamento delle esperienze di stage e partecipazioni a manifestazioni -Diffusione della cultura dell'alternanza scuola-lavoro fra tutti i docenti -Favorire la presa in carico dei consigli di classe della progettazione e della gestione dei percorsi di alternanza 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Tutti i progetti PCTO</u>
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidamento delle esperienze di borse di studio e partecipazione a concorsi per gli studenti più meritevoli -Estensione delle pratiche di peer-education attraverso le quali valorizzare gli studenti più meritevoli in un'ottica solidale 	<ul style="list-style-type: none"> - Borsa di studio dell'Istituto
Definizione di un sistema di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzamento dei collegamenti con le scuole medie e gli istituti di istruzione e formazione post diploma -Promozione della conoscenza del mercato del lavoro e dell'offerta formativa postdiploma 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior collaborazione tra Orientamento in uscita delle medie e Orientamento in entrata - Partner ITS - Orientamento in uscita - Incontro con il mondo del lavoro

2 5) RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti con il territorio costituiscono per l'Istituto Tecnico per il Turismo "Marco Polo" di Firenze un elemento qualificante della propria azione educativa, nella convinzione che una scuola debba aprirsi a forme di collaborazione con istituzioni, associazioni ed aziende per unire le competenze di tutti e consentire alla programmazione scolastica di tenersi quanto più possibile agganciata alle realtà economiche, sociali e culturali del contesto in cui opera. Per questo motivo la nostra scuola ha costanti e proficui rapporti con molti soggetti del territorio. Innanzitutto l'ITT "Marco Polo" è parte di una rete istituzionale di scuole fiorentine e della Re.Na.Tur, la rete nazionale degli istituti tecnici per il turismo. Inoltre ha stipulato oltre 60 convenzioni con aziende per realizzare attività di stage e tirocini per gli studenti, che vengono inoltre coinvolti nel corso dell'anno in manifestazioni di carattere istituzionale, economico, sociale o culturale.

Nel quadro della promozione delle lingue, la scuola ha attivato poi corsi di lingua e cultura cinese e russa grazie a convenzioni con l'Istituto Confucio di Pisa ed il Centro di Lingua e Cultura Russa di Firenze.

La scuola ha poi stipulato una convenzione con la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, con la quale si realizza in particolare il progetto Ambasciatori dell'Arte. Si è anche attivato un accordo con l'Istituto Storico della Resistenza, che metterà a disposizione della scuola la propria documentazione ed i propri esperti, anche per integrare l'offerta formativa di Storia all'interno del progetto Esabac. La scuola ha inoltre da anni una collaborazione con l'Associazione dei Familiari delle Vittime della Strage dei Georgofili, con la quale ha realizzato iniziative e progetti di ambito sociale, che intende proseguire nei prossimi anni.

Costanti sono i rapporti con le istituzioni locali, in particolare con il Comune, la Città Metropolitana di Firenze ed il Quartiere 4. L'ITT "Marco Polo" di Firenze partecipa poi al Polo Tecnico Professionale su Turismo e Beni Culturali e, sempre sullo stesso settore, è capofila dell'unico ITS su Turismo e Beni Culturali attivato nella Regione Toscana. La scuola si relazionerà costantemente con i soggetti del territorio per costruire una sinergia positiva che consenta di rafforzare le iniziative di collaborazione. Inoltre sarà esteso l'orario di apertura della scuola e si renderanno disponibili i locali per iniziative e progetti di soggetti esterni che operano nel territorio stesso, che intendono svolgere attività a scuola.

3 6) RAPPORTI CON L'EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'attenzione alla cultura dei paesi e delle società di cui viene studiata la lingua è sempre stato un elemento fondamentale e fondante per entrambi gli indirizzi di studio attivati presso l'Istituto Marco Polo. Dalla classe prima alla quinta, i ragazzi sono messi il più possibile a contatto con spunti di vita reale, arricchendo il materiale didattico standard con occasioni di ascolto e di attualità da vivere in prima persona. Questi «spunti» spaziano dai contatti con coetanei (*pen pals*), ai soggiorni linguistici, agli scambi con soggiorni in famiglia, alle esperienze di stage all'estero nell'ambito del programma Erasmus+.

L'esperienza accumulata in itinere orienta la scelta, anche quantitativa, delle tipologie di mobilità da proporre. Nel corso degli anni la formula del soggiorno linguistico, con lezioni in loco e alloggio in famiglia, è stata affiancata e in parte sostituita da scambi con coetanei, che puntano su un coinvolgimento più attivo sul piano della crescita personale, e più di recente da esperienze di stage all'estero, che puntano su un coinvolgimento attivo sul piano della crescita personale e professionale.

Nel 2015 il Marco Polo ha infatti avviato un percorso di internazionalizzazione della Scuola attraverso l'impegno volto a garantire la mobilità all'estero a medio termine (da uno a tre mesi) per gli studenti del triennio, con i progetti di 'Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Ambito VET (Vocational Education and Training) coinvolgendo organizzazioni del settore turistico (Hotellerie, Agenzie di Viaggio, Tour Operator, Info point, ecc.) a livello europeo (Spagna, Francia, Germania, Malta, Portogallo).

Nell'ultimo quinquennio, la scuola si è mossa nell'ottica di una sempre maggiore implementazione di tali occasioni nella routine del percorso di formazione, avendo ben chiara la valenza formativa di tutte le esperienze per gli studenti che chiedono di mettersi in gioco immersi in un contesto non abituale.

Si è quindi rafforzata la partecipazione ai bandi Erasmus + VETLab attraverso il coordinamento e la partnership nei progetti (7 Progetti finanziati dal 2015 al 2019 nell'ambito dell'**Azione KAI Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento – Ambito VET**) in cui lo studente affianca ad una esperienza di mobilità all'estero, un periodo di formazione e/o esperienza lavorativa svolta presso un'impresa o un istituto di formazione di un altro paese partecipante al programma.

Anche la partecipazione ai **Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020 con il Programma per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento (FSE-FESR)**, in particolare con il Progetto di potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero, ha consentito di arricchire il bagaglio di competenze specifiche collegate all'ambito di professionalizzazione tecnica nel settore del turismo e rafforzando nel contempo le competenze trasversali dei partecipanti.

Il tirocinio formativo costituisce per gli studenti del Marco Polo parte integrante del percorso di formazione e si propone come obiettivo principale quello di creare un raccordo tra formazione e acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro turistico. L'esperienza di mobilità transnazionale, agevolando la transizione verso il mondo del lavoro, diventa quanto mai preziosa

in questi tempi di crisi economica ed elevata disoccupazione giovanile. Senza dimenticare che la formula offerta dal programma Erasmus+ e PON Alternanza Scuola Lavoro Estero si sono confermate un'ottima *opportunità di crescita personale in senso lato e arricchimento civico*, nonché completamente *inclusiva*.

Per un'azione efficace e costruttiva è altrettanto importante coinvolgere tutta la comunità scolastica nella costruzione del percorso; i docenti non possono essere relegati al mero ruolo di accompagnatori e vigilanti, ma hanno bisogno di essere aggiornati e formati secondo le stesse modalità.

Internazionalizzazione non significa infatti solo dialogo ed opportunità di apprendimento della lingua e di altre competenze chiave di cittadinanza europea per gli studenti, ma anche formazione *lifelong learning* per i docenti mediante esperienze di mobilità all'estero e l'implementazione di partnership strategiche con diversi stakeholder a livello nazionale ed Europeo (altre scuole, Università, aziende, ecc.).

Il processo di apprendimento continuo del personale della Scuola si è formalmente concretizzato con il finanziamento del progetto triennale **Erasmus + Azione KA1 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - "S.E.A. Schools of Europe Atelier. A sea of opportunities"** (Codice progetto: **2018-1-IT02-KA101-047748**) che ha visto la partecipazione di circa 30 tra docenti e collaboratori ATA nella modalità *Job Shadowing* presso alcune scuole europee ed enti di formazione selezionati in vari Paesi, tra cui Francia, Spagna, Finlandia, Norvegia, Germania, Belgio, al fine di favorire l'apprendimento di nuove metodologie didattiche anche avvalendosi di strumentazioni tecnologiche innovative. Tale procedura ha incrementato il coinvolgimento del personale docente nell'ottica di una globale internazionalizzazione.

La 'formazione' dello staff della Scuola tramite lo scambio di buone pratiche mira a favorire un ambiente professionale moderno, innovativo e aperto al dialogo, aumentare le competenze dei docenti in relazione a metodologie didattiche all'avanguardia, sviluppare relazioni territoriali con altre scuole a livello europeo, attivare un processo partecipato di soluzione dei problemi grazie all'apporto di nuove competenze e conoscenze acquisite mediante le esperienze di mobilità.

In aggiunta alle mobilità individuali degli studenti e dei docenti, dal 2018 l'Istituto partecipa anche ad altri progetti sostenuti dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus + **Azione KA2 Strategic Partnership for School Education**.

I progetti già conclusi, quelli al momento in essere e quelli di prossima attivazione riguardano tematiche trasversali che vanno dall'inclusione sociale alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, alle tecnologie multimediali (Realtà Aumentata) per la gamification delle discipline scientifico-tecnologiche, alla sostenibilità ambientale:

- **Social Inclusion - COURAGE to CARE**, con l'obiettivo di contribuire al superamento dei pregiudizi e alla creazione di un'educazione europea;
- **Cultapp – Experiencing augmented reality on cultural heritage applications in iVET**, con l'obiettivo di applicare la realtà aumentata a situazioni di apprendimento formale e non formale per la valorizzazione del cultural heritage;

- **AR4STE(A)M - Use gamification strategies and augmented reality for innovative STE(A)M learning**, con l'obiettivo di promuovere i curricula in ambito STEM, tramite gamification e realtà aumentata;
- **HeROes - HEritage and culture ROots for innovative peer Education Strategies**, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale come risorsa comune per la coesistenza pacifica all'interno della diversità culturale;
- **Social Inclusion - 2nd Edition**, che mira all'empowerment delle nuove generazioni fornendo gli strumenti che possano favorire un orientamento alla cittadinanza attiva e consapevole, costruita attraverso il critical thinking;
- **European collaboration to avoid nature catastrophes and to use renewable energies**, che intende motivare gli studenti verso il rispetto dell'ambiente e della sostenibilità anche sociale ed economica del territorio.
- **TE-AM - Teaching in Europe: advanced mobilities**, progetto che, oltre alla già sperimentata attività di *job shadowing* presso scuole partner, prevede una successiva attività di insegnamento presso le stesse, in collaborazione con i docenti ospiti.

L'Istituto ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+ per il quinquennio 2022-27. Questo comporterà, a partire da quest'anno, la mobilità di docenti, personale amministrativo, studenti (a classi intere), in un numero via via crescente negli anni.

L'esperienza di partecipazione alle partnership strategiche in ambito Europeo, favorisce il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti diversi (una trentina di partner tra Scuole, Università, Musei, Centri di ricerca, aziende, ecc.) ed offre la possibilità di creare reti durature e sinergiche nel tempo. La fiducia reciproca tra i vari beneficiari dei progetti rafforza la collaborazione con ricadute tangibili sullo staff coinvolto: il lavoro dei docenti all'interno di un team multidisciplinare contribuisce a rafforzare le proprie competenze, attraverso la sperimentazione di nuovi strumenti didattici e metodologie educative innovative. Il confronto nella progettazione con Paesi, settori e ambiti diversi da quello di appartenenza, offre la possibilità di stringere nuove relazioni nel proprio campo ed entrare in contatto anche con nuove discipline e modalità lavorative diverse, con una ricaduta significativa anche sulla didattica e sulle relazioni tra docenti e studenti.

L'organizzazione e la gestione del processo di internazionalizzazione che include sia la mobilità per l'apprendimento individuale degli studenti - in forma di scambi linguistici, viaggi studio e progetti Erasmus + VET- nonché quello relativo allo staff della Scuola e alle partnership strategiche, con un volume di centinaia di persone tra allievi e personale scolastico in movimento ogni anno, è stata portata

avanti da gruppi di docenti e ATA in collaborazione con soggetti esterni.

Per migliorare l'efficacia della partecipazione ai progetti europei ed amplificarne l'impatto sulla comunità, nell'Anno Scolastico 2020/2021 si è costituita formalmente la 'Commissione Erasmus', formata da docenti provenienti da vari background e Dipartimenti ed espressione di competenze e professionalità trasversali (Economia, Lingue, Scienze, Diritto, ecc.) che attraverso costanti riflessioni e condivisioni sia di tipo formale che informale, si sono posti l'obiettivo di implementare progetti incentrati sulla realtà del Marco Polo e del territorio in cui la Scuola agisce.

Le esperienze di mobilità individuale e le partnership strategiche sono progettate e realizzate, al pari di tutte le altre attività di formazione promosse dall'Istituto, tramite procedure rispondenti ai criteri di Certificazione della Qualità, secondo i quali il Marco Polo è accreditato come Agenzia Formativa fin dal 2003.

L'Istituto aderisce agli "Standard di Qualità Erasmus+", identificati come un insieme di criteri comuni e condivisi dalle organizzazioni beneficiarie del Programma Erasmus. Essi sono elencati in allegato.

4 **7) PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

A. PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

L'Istituto Tecnico per il Turismo "Marco Polo" si è caratterizzato in questi anni per l'arricchimento dell'offerta formativa curriculare ed extra-curriculare. Nel corso del triennio 2022/2025 la progettazione della scuola proseguirà lungo le linee già tracciate, cercando di perseguire nel miglior modo possibile gli obiettivi formativi prefissati. Sarà valorizzato il lavoro interdisciplinare incrementando le lezioni in compresenza, in particolare con gli insegnanti del medesimo c.d.c., per l'arricchimento del curriculum scolastico di ogni studente. In allegato la progettazione curriculare ed extracurriculare della scuola.

B. **SCELTE DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE**

La scuola ha fatto in questi anni scelte didattiche ed organizzative precise, che saranno proseguite e sviluppate nei prossimi anni. La prima scelta è stata e rimarrà quella di mantenere una chiara identità della scuola che si caratterizza per un forte investimento nell'area linguistica e nell'area turistica. L'offerta formativa, le attività di alternanza, i rapporti con il territorio saranno ampliati e rafforzati innanzitutto in questi settori. La scuola poi proseguirà il rinnovamento tecnologico che l'ha caratterizzata e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso la riorganizzazione degli spazi di apprendimento. Per questo il ruolo dei Dipartimenti dovrà essere rafforzato. La scuola ha in questi anni lavorato per favorire la partecipazione di tutti i soggetti, sostenendo il confronto su diversi temi e stimolando il protagonismo degli studenti. È una scelta chiara, volta a promuovere la massima condivisione possibile sulle finalità educative e didattiche, pur nel rispetto assoluto della libertà di insegnamento.

L'obiettivo di favorire la creazione di una comunità è stato sostenuto dall'azione costante di un'équipe di psicologi che ha lavorato e continuerà a farlo per far crescere le conoscenze e le competenze relazionali e la capacità di gestione del disagio e dei conflitti.

Sul piano organizzativo, le scelte dell'ITT Marco Polo di Firenze sono state improntate alla massima collaborazione tra il personale della scuola, all'accoglienza nei confronti di studenti, docenti e genitori ed alla massima trasparenza dell'attività didattica ed amministrativa. Nei prossimi anni proseguirà questa linea che ha portato in questi anni al raggiungimento di risultati significativi. All'interno ed all'esterno della scuola si sono registrati significativi apprezzamenti.

Il registro elettronico è stata una scelta importante che ha significato per la scuola una completa assunzione di responsabilità su tutte le proprie azioni e l'accessibilità ai propri atti. Questo ha cambiato in modo profondo il rapporto tra scuola e famiglie.

La scuola ha quindi fatto scelte precise e pubbliche che l'hanno portata, e la porteranno sempre più in futuro, a diventare un punto di riferimento nel territorio fiorentino per chi cerca una scuola libera, moderna, innovativa, accogliente, aperta al territorio ed all'incontro fra culture diverse.

Per questo la dimensione internazionale e interculturale dovrà essere rafforzata nei prossimi anni con una progettualità che abbia sempre più un'impostazione interculturale e sovranazionale. Va infine detto che nei prossimi anni si cercherà di coniugare la costruzione di un'offerta formativa che garantisca più alti livelli di preparazione con la educazione alla cittadinanza degli studenti, sviluppando il loro senso critico e la capacità di operare in modo consapevole nei contesti di vita.

È la scommessa educativa di fondo della nostra scuola e cercheremo di fare il possibile perché venga vinta.

8) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è, per l'Istituto Tecnico per il Turismo, uno strumento didattico fondamentale per far conseguire agli studenti risultati di apprendimento idonei per attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni. Sulla base della nuova normativa, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attuati negli istituti tecnici per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 150 ore e, nel liceo linguistico, per una durata complessiva di almeno 90 ore. L' "Alternanza", presso il nostro Istituto, si attua attraverso:

- A. alternanza fra periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento in contesti lavorativi, ivi comprese attività di "project work", visite ad aziende/enti del settore turistico e culturale, ambientale, seminari di esperti dei settori di intervento;
- B. percorsi che si attuano attraverso simulazione di attività di impresa, nei percorsi formativi di "Impresa di studenti";
- C. stages estivi facoltativi presso aziende turistiche in Italia ed all'estero;
- D. tirocinio aziendale durante l'ultimo anno di corso in Italia;
- E. attività didattica in laboratorio e di orientamento al lavoro;
- F. attività di formazione in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le modalità organizzative dei percorsi di alternanza presso il nostro istituto sono le seguenti:

1. la Commissione scuola-lavoro individua i progetti trasversali e di classe inerenti i possibili percorsi di alternanza all'interno del progetto formativo approvato;
2. i progetti trasversali che coinvolgono gruppi di ragazzi di più classi sono coordinati da un referente/tutor individuato all'interno della Commissione Scuola lavoro
3. i singoli Consigli di classe progettano ed organizzano le attività annuali di classe attraverso la nomina di un referente/tutor scolastico;
4. i referenti dei progetti approvati dal Consiglio di classe coordinano le attività previste nel progetto.

Di seguito si forniscono alcune specifiche della modalità in cui si svolge l'alternanza presso l'ITT "Marco Polo"

A) ALTERNANZA FRA FORMAZIONE IN AULA E APPRENDIMENTO IN CONTESTI LAVORATIVI

Obiettivi

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi.

Come si realizza

- L'alternanza è una metodologia formativa che permette ai ragazzi di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente;
- I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile in quanto articolati in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro progettate ed attuate sulla base di apposite convenzioni;
- I percorsi “Alternanza scuola-lavoro” sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dell'Istituto Tecnico per il Turismo;
- L’“Alternanza Scuola-Lavoro” costituisce una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola;
- I percorsi di Alternanza scuola-lavoro vanno programmati e strutturati, anche in più periodi, all'interno del percorso di formazione.

Tempi e attività previste

- 1° anno del secondo biennio: attività di orientamento - attività laboratoriale (linguistica, turistica, di comunicazione) - visite ad aziende del settore turistico e/o culturali, ambientali del territorio, seminari formativi con esperti del settore, prime esperienze in azienda.
- 2° anno del secondo biennio: attività laboratoriali (linguistica, turistica, di comunicazione) - attività seminariali, attività di apprendimento in contesti lavorativi, attività di projet work, esperienze in azienda.
- 5° anno: attività di apprendimento in contesti lavorativi, esperienze in azienda.

I tutor

Il docente tutor interno:

- verifica la realizzabilità del progetto rispetto all’offerta formativa;
- promuove la predisposizione del progetto con il competente Consiglio di classe (scheda progetto);
- collabora con tutor aziendale per l’adattamento delle fasi operative del progetto (Convenzione);
- svolge un ruolo di informazione e di raccordo con le famiglie degli allievi e con gli altri docenti dell’istituto;
- supporta e guida gli studenti durante lo svolgimento dei percorsi in alternanza scuola-lavoro;
- monitora costantemente i percorsi formativi degli allievi, in collaborazione con i tutor aziendali (registrazione ore svolte dal singolo allievo su registro di classe, verifica andamento progetto);
- predispone gli elementi di valutazione con il tutor aziendale per definire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per ciascun allievo, da sottoporre al Consiglio di classe (schede di verifica del progetto);
- predispone la relazione finale del progetto.

Il tutor formativo esterno (tutor aziendale):

- condivide le fasi operative del percorso con il tutor scolastico;
- accoglie ed affianca lo studente durante la sua permanenza in azienda;
- si coordina con il tutor scolastico per pianificare le attività didattiche, gli aspetti logistici ed organizzativi.

B) SIMULAZIONE DI ATTIVITÀ DI IMPRESA

Obiettivi

- Offrire agli studenti e agli insegnanti, attraverso l’esperienza di microimprenditorialità, la possibilità di misurarsi con le problematiche legate alla costituzione e gestione di un’impresa del tutto simili a quelle reali;
- offrire uno strumento di insegnamento innovativo basato sull’”apprendere facendo”;
- sperimentare le dinamiche di gruppo e il proprio ruolo all’interno di un’organizzazione;
- mettere a regime sul territorio regionale un modello di apprendimento basato sulla creazione di imprese di studenti finalizzato a stimolare lo sviluppo delle capacità trasversali indispensabili per ridurre il gap tra la formazione scolastica ed il mondo del lavoro (capacità di lavorare in gruppo, problem solving, spirito d’iniziativa, creatività, capacità di comunicazione e leadership, capacità di lavorare per obiettivi).

Come si realizza

- “Impresa di studenti”: consiste nella realizzazione di percorsi di educazione economica, rivolti agli studenti del triennio del nuovo ordinamento, per preparare i giovani al mondo del lavoro e sviluppare in loro competenze tecniche
- Gli studenti, con il supporto di docenti, imprenditori e tutor, saranno chiamati a comporre “team imprenditoriali” ed avviare in concreto un’impresa di studenti, redigendo lo statuto, raccogliendo un capitale sociale, definendo il business plan, producendo un prodotto servizio/promuovendolo e vendendolo.
- Durante l'anno scolastico, le classi possono partecipare agli incontri online previsti da Junior Achievement Italia e sperimentare così i vantaggi di una didattica che integra le moderne tecnologie. Oltre a corsi in aula virtuale, il detentore del format JA promuove anche gli strumenti di instant messaging come email, chat, skype, web conference, Facebook, che permettono, inoltre, di relazionarsi periodicamente con coetanei di altri Paesi.
- Per rendere più stimolante l'apprendimento, il network europeo di Junior Achievement propone alcuni eventi nazionali e internazionali dove le Imprese JA (cioè le imprese formate da studenti) possono promuovere le loro attività, confrontarsi tra pari ed essere valutate da giurie qualificate di esperti.

Tempi

Il programma annuale è articolato su quasi tutto l’anno scolastico, prevede una durata diversificata fra il 3, 4 e 5 anno. Gli incontri sono almeno settimanali e lo sviluppo del programma avviene in orario curriculare con i docenti che hanno condiviso il programma (es. lingue, economia, diritto, materie tecniche, materie artistiche, ecc) ed extracurriculare per gli incontri tra gli studenti ed i tutor per l’elaborazione del business plan e gli studenti e gli imprenditori per la risoluzione di problematiche gestionali e le scelte strategiche.

Attività previste

- 1° anno del secondo biennio: attività di orientamento, visite ad aziende del settore turistico del territorio, seminari formativi con esperti del settore, prime esperienze in aziende;
- 2° anno del secondo biennio: attività di apprendimento in contesti lavorativi;
- 5° anno: Impresa simulata.

I tutor

Il docente tutor interno:

- sviluppa in orario curriculare con gli studenti le singole tematiche proprie della materia che riguardano l’impresa.

Il tutor formativo esterno (tutor aziendale);

- figura intermedia tra gli studenti e i docenti, che supporta i primi nella definizione del business

plan e nella risoluzione delle problematiche pratiche incontrate nella realizzazione del prodotto /servizio.

C) STAGES ESTIVI FACOLTATIVI PRESSO AZIENDE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Obiettivi

- Attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro.

Come si realizza

Lo stage estivo in azienda rappresenta un'esperienza di orientamento e formazione di durata limitata, effettuata in un luogo di lavoro. È finalizzata ad acquisire competenze professionali di ruolo, nell'ambito di un contesto organizzativo e produttivo reale, e ad agevolare le scelte lavorative del giovane al quale essa permette di conoscere "dal vivo" il sistema aziendale e delle professioni e favorisce quindi un primo approccio al lavoro. In tal senso essa può essere "spesa" sia come credito formativo che come mezzo di conoscenza fruibile dai potenziali datori di lavoro.

Tempi e attività previste

Si prevedono stages estivi della durata di 3-4 settimane (120/160 ore) per gli studenti del 1[^] anno del secondo biennio e del 2[^] anno del secondo biennio.

Tutor

Il docente tutor interno:

- verifica la realizzabilità del progetto rispetto all'offerta formativa;
- promuove la predisposizione del progetto con il competente Consiglio di classe (scheda progetto);
- collabora con tutor aziendale per l'adattamento delle fasi operative del progetto (Convenzione);
- svolge un ruolo di informazione e di raccordo con le famiglie degli allievi e con gli altri docenti dell'istituto;
- supporta e guida gli studenti durante lo svolgimento dei percorsi in alternanza scuola-lavoro;
- monitora costantemente i percorsi formativi degli allievi, in collaborazione con i tutor aziendali (registrazione ore svolte dal singolo allievo su registro di classe, verifica andamento progetto);
- predispone gli elementi di valutazione con il tutor aziendale per definire il raggiungimento

degli obiettivi di apprendimento per ciascun allievo, da sottoporre al Consiglio di classe (schede di verifica del progetto);

- predisporre la relazione finale del progetto.

Il tutor formativo esterno (tutor aziendale):

- condivide le fasi operative del percorso con il tutor scolastico;
- accoglie ed affianca lo studente durante la sua permanenza in azienda;
- si coordina con il tutor scolastico per pianificare le attività didattiche, gli aspetti logistici ed organizzativi.

D) TIROCINIO AZIENDALE

Obiettivi

- Attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro.

Come si realizza

Il Tirocinio in azienda rappresenta un'esperienza di orientamento e formazione di durata limitata, effettuata in un luogo di lavoro. È finalizzata ad acquisire competenze professionali di ruolo, nell'ambito di un contesto organizzativo e produttivo reale, e ad agevolare le scelte lavorative del giovane al quale essa permette di conoscere "dal vivo" il sistema aziendale e delle professioni e favorisce quindi un primo approccio al lavoro. In tal senso essa può essere "spesa" come mezzo di conoscenza fruibile dai potenziali datori di lavoro.

Tempi e attività previste

Si prevedono stages estivi della durata di 3 settimane (120 ore) per gli studenti dell'ultimo anno di corso.

Tutor

Il docente tutor interno:

- verifica la realizzabilità del progetto rispetto all'offerta formativa;

- promuove la predisposizione del progetto con il competente Consiglio di classe (scheda progetto);
- collabora con tutor aziendale per l'adattamento delle fasi operative del progetto (Convenzione);
- svolge un ruolo di informazione e di raccordo con le famiglie degli allievi e con gli altri docenti dell'istituto;
- supporta e guida gli studenti durante lo svolgimento dei percorsi in alternanza scuola lavoro
- monitora costantemente i percorsi formativi degli allievi, in collaborazione con i tutor aziendali (registrazione ore svolte dal singolo allievo su registro di classe, verifica andamento progetto);
- predispone gli elementi di valutazione con il tutor aziendale per definire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per ciascun allievo, da sottoporre al Consiglio di classe (schede di verifica del progetto);
- predispone la relazione finale del progetto.
- Il tutor formativo esterno (tutor aziendale):
- condivide le fasi operative del percorso con il tutor scolastico;
- accoglie ed affianca lo studente durante la sua permanenza in azienda;
- si coordina con il tutor scolastico per pianificare le attività didattiche, gli aspetti logistici ed organizzativi.

E) ATTIVITÀ DIDATTICA IN LABORATORIO E DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

Obiettivi

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi.

Come si realizza

- Le attività laboratoriali rappresentano una metodologia formativa che permette ai ragazzi di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa simulando casi pratici connessi alle attività aziendali;
- I percorsi didattici in laboratorio hanno una struttura flessibile in quanto articolati in funzione di un progetto complessivo di crescita dello studente e finalizzati ad un miglior ingresso in

azienda per le esperienze di lavoro previste ed attuate sulla base di apposite convenzioni;

- i percorsi laboratoriali e di orientamento sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dell'Istituto Tecnico per il Turismo;
- I percorsi laboratoriali e di orientamento vanno programmati e strutturati, anche in più periodi, all'interno del percorso di formazione.

Tempi e attività previste

- 1° anno del secondo biennio: attività di orientamento (incontri con esperti del mondo del lavoro) - attività laboratoriale (linguistica -approfondimenti su lingue studiate – corsi base per nuove lingue (russo-cinese) turistica (laboratorio su attività di front office in albergo ed in agenzia di viaggio), di comunicazione (teatro – teatro in lingua inglese);
- 2° anno del secondo biennio: attività laboratoriali (linguistica, turistica, di comunicazione) - attività di orientamento al lavoro.

Tutor

Il docente tutor interno:

- verifica la realizzabilità del progetto rispetto all'offerta formativa;
- promuove la predisposizione del progetto con il competente Consiglio di classe (scheda progetto);
- svolge un ruolo di informazione e di raccordo con le famiglie degli allievi e con gli altri docenti dell'istituto;
- monitora costantemente i percorsi formativi degli allievi (registrazione ore svolte dal singolo allievo su registro di classe, verifica andamento progetto);
- predispone gli elementi di valutazione per definire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per ciascun allievo, da sottoporre al Consiglio di classe (schede di verifica del progetto).

F) FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Obiettivi

Queste attività di formazione si propongono di far acquisire agli studenti del terzo anno gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze

necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Come si realizza

L'istituto svolge nel primo anno del secondo biennio attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti delle classi terze che saranno inseriti nei percorsi di alternanza ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Tutors

Il docente tutor interno:

- verifica la realizzabilità del progetto rispetto all'offerta formativa;
promuove la predisposizione del progetto con il competente Consiglio di classe (scheda progetto);
- svolge un ruolo di informazione e di raccordo con le famiglie degli allievi e con gli altri docenti dell'istituto;
- monitora costantemente i percorsi formativi degli allievi, (registrazione ore svolte dal singolo allievo su registro di classe, verifica andamento progetto).

G) VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE DEI PERCORSI DI SCUOLA-LAVORO

La valutazione dell'attività formativa assume un forte significato pedagogico se è intesa non come conclusione ma come un processo che richiede una molteplicità di operazioni, come un'azione collegiale per valutare le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti acquisiti dallo studente durante l'esperienza in azienda, ecc.

È rilasciata dalla Istituzione Scolastica e attesta le competenze acquisite attraverso

l'apprendimento in Alternanza e costituisce credito:

- per la prosecuzione del percorso formativo ai fini del conseguimento della qualifica o del diploma;
- per il riconoscimento e la valutazione del proprio potenziale ai fini dell'occupabilità, per gli allievi diversamente abili.

Al termine dell'anno scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare (ovvero l'ammissione alla classe successiva) ed una o più certificazioni relative alle

competenze acquisite attraverso la partecipazione alla formazione in “Alternanza”. Agli studenti alla fine del percorso, viene riconosciuto un credito formativo, anche sulla base delle schede di valutazione rilasciate dai tutor aziendali

5 9) FABBISOGNO DI ORGANICO

Il fabbisogno di organico della scuola è ipotizzabile sulla base dei numeri di classi e iscrizioni attuali e delle linee di tendenza verificate negli anni scorsi. Naturalmente il fabbisogno sarà suscettibile di cambiamenti sulla base delle iscrizioni. In allegato si forniscono le proiezioni del fabbisogno.

Si fa presente che tutti i docenti individuati per le ore di potenziamento saranno utilizzati, in misura che sarà definita successivamente sulla base di esigenze specifiche, anche per una serie di attività quali:

- stesura, coordinamento e realizzazione di progetti e interventi didattici;
- compresenza in classe sulla base di specifiche esigenze didattiche;
- corsi di recupero;
- supplenze brevi;
- compiti organizzativi, che terranno conto delle competenze del singolo docente.

6 10) PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Inoltre viene stabilito che “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”. Viene poi ulteriormente precisato che i piani delle scuole debbano essere sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico propone l'organizzazione di alcune attività formative, che saranno specificate successivamente per tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Tali attività formative potranno essere svolte avvalendosi di personale interno o di esperti esterni. Si prevede, tendenzialmente, una misura di almeno 10 ore di formazione annue per docente, che potranno essere effettuate partecipando alle attività che propone la scuola o anche seguendo autonomamente corsi di soggetti esterni, purché vengano certificati. Se il Piano

Nazionale indicherà una misura superiore, se ne terrà conto. La formazione sarà certificata.

Le azioni formative saranno rivolte, anche in forma differenziata, a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione,
- dipartimenti;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

L'Istituto Tecnico per il Turismo "Marco Polo" di Firenze intende fare della formazione uno degli elementi qualificanti della propria azione educativa. Fra gli obiettivi dei prossimi c'è senz'altro quello di intensificare le attività di formazione cercando di coinvolgere il maggior numero di docenti e di unità del personale Ata. Saranno messe in campo anche attività rivolte a studenti e genitori, proseguendo un percorso già in atto. Infine si ritiene importante creare momenti di formazione rivolti a più soggetti, cercando di favorire il confronto di idee e di esperienze.

La scelta delle tematiche sulle quali sarà realizzata la formazione saranno il più possibile condivise ed in linea con le priorità ed il piano di miglioramento che la scuola si è data.

Si indicano in allegato alcune tematiche che saranno oggetto di formazione e il personale destinatario.

7 11) INFRASTRUTTURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti, è la necessità di implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Come confermato dalla sezione "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, le attrezzature e le infrastrutture materiali giocano un ruolo fondamentale in una scuola moderna. Si fa riferimento alla necessità di investimenti sia sulle nuove tecnologie che sull'organizzazione degli spazi, in modo da consentire innovazioni didattiche ed organizzative che valorizzino gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. L'ITT "Marco Polo" ha avviato su questo un percorso di profondo rinnovamento, nella convinzione che l'efficacia dell'azione educativa dipenda anche dalla qualità delle risorse materiali disponibili. Di seguito si indicano alcuni elementi che contraddistinguono il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture della nostra scuola.

PLESSO/SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO	FASE DEL FINANZIAMENTO E REALIZZAZIONE LAVORI
SEDE E SUCCURSAL E	Realizzazione di spazi e strutture per l'attività motoria o adeguamento di quelli esistenti	Poter effettuare l'attività motoria in ambienti adeguatamente attrezzati, tali da consentire di evitare la compresenza di un eccessivo numero di classi nello stesso spazio. Poter diversificare le attività motorie	Finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali da definire. PNRR. Finanziamenti di privati. Contributi delle famiglie	L'Ente locale realizzerà in succursale il recupero del campo polisportivo.
SEDE E SUCCURSAL E	Schermi interattivi, dispositivi per la segreteria.	La scuola intende sperimentare forme di didattica innovativa e interattiva e favorire il protagonismo degli studenti. Oltre a diffondere la digitalizzazione	Progetto PONFESR REACT EU Digital Board FESRPON TO-2021-188	Finanziamento di euro 89.010,03 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

L'effettiva realizzazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità

competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.